



Protocollo d'intesa antisismico

promosso dalla **Fondazione Etica & Valori Marilù Tregua**
in collaborazione con il **Quotidiano di Sicilia**



Premesso che in Sicilia

- **nelle aree di rischio più elevato ci sono 2,5 milioni di abitazioni** e di questi gli edif ci ricadenti in queste aree sono quasi 1,5 milioni, di cui oltre 1,2 milioni ad uso prevalentemente residenziale; oltre 95 mila strutture produttive, pari al 29% del totale tra cui oltre 12.600 capannoni, dei quali il 92,6% rientra nella categoria dei capannoni produttivi; 4.894 scuole (pari al 24% del totale nazionale ed al 65% del totale regionale) e 398 ospedali;
- **ci sono oltre 400 mila edif ci in uno stato di conservazione "mediocre"; mentre altri 60 mila sono in uno stato "pessimo";**
- **i numeri sul rischio idrogeologico dicono che ci sono 273 comuni in cui sono presenti aree esposte a rischio idrogeologico** e di questi ben 200 rientrano nel rischio frana, 23 rischio alluvioni, e 50 in cui si possono verificare entrambe le calamità;
- **i numeri sul rischio sismico indicano che ci sono 27 comuni dove è alto, e ben 329 dove è medio.**

Viene redatto il seguente Protocollo d'intesa per lanciare un piano antisismico che salvi vite umane mettendo in sicurezza le abitazioni e gli immobili di ogni altra categoria, supportando l'economia regionale e facendo crescere l'occupazione nel territorio siciliano.

Articolo 1 - Scopi

La realizzazione di un Piano antisismico attuerà iniziative:

- a) volte al consolidamento degli edif ci siciliani;
- b) alla loro demolizione e ricostruzione secondo le prescrizioni del D. M. 14/01/2008, utilizzando la bioedilizia;
- c) dotare gli immobili di monitoraggio e servizi sismici atti alla prevenzione dei movimenti tellurici, con l'ottenimento di una targa di attestazione di monitoraggio

Articolo 2 - Progetti e cronoprogramma

Gli ordini professionali s'impegnano a formulare cinque progetti- tipo per la ristrutturazione antisismica con bioedilizia degli immobili, mentre i singoli professionisti assistono i soggetti richiedenti. Le imprese che eseguono i lavori devono essere in possesso del Durc e assumere i dipendenti per tutta la durata dei lavori di ristrutturazione, retribuendoli in base al Ccnl.

Articolo 3 - Autorizzazioni, semplificazione burocratica e trasparenza

La Regione si impegna alla formulazione di una legge che preveda un percorso semplificato e agevolato per il rilascio delle autorizzazioni da parte della stessa amministrazione e dei Comuni, basato sulla totale digitalizzazione del percorso che va dall'istanza al provvedimento amministrativo richiesto. Le autorizzazioni, regionale e comunali, devono essere rilasciate (o negate) entro 90 giorni dall'istanza. Tutti i procedimenti devono essere tracciati informaticamente per assicurare la trasparenza. Il responsabile del procedimento sarà sanzionato personalmente per ritardi ed inadempienze.

Articolo 4 - Soggetti richiedenti

Possono richiedere il finanziamento, sotto forma di mutui ipotecari, mutui ordinari, leasing o altro, e le relative autorizzazioni, tutti i proprietari di immobili, privati, imprese, soggetti del terzo settore, regolarmente registrati al catasto e per i quali sono state pagate tutte le imposte statali, regionale e comunali fino alla data della richiesta.

Articolo 5 - Finanziamenti

La Commissione Regionale Abi della Sicilia si impegna a promuovere la conoscenza dell'iniziativa presso le banche operanti in Regione e a sensibilizzare le stesse affinché promuovano, secondo le modalità ritenute più opportune da ciascuna, lo sviluppo di strumenti a sostegno della bioedilizia.

Articolo 6 - Rogiti a tariff e minime

L'Associazione regionale dei notai concorre alla realizzazione della presente iniziativa impegnandosi a praticare le tariffe minime per ogni rogito.

Articolo 7 - Intervento della Regione

La Giunta di governo si impegna a formulare un Disegno di legge da sottoporre al voto dell'Ars per lo stanziamento di 1 miliardo di euro quale contributo per l'intero ammontare degli interessi di ogni mutuo. Il contributo si otterrà tramite un sistema telematico di raccordo tra banche e Regione tendente ad ottenere l'incasso degli interessi da parte delle prime direttamente dalle casse regionali.

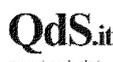
| Associazioni imprenditoriali | Cooperative | Ordini Professionali |
|---|------------------------|--------------------------------|
| Ance* | Unici* | Ingegneri* |
| CNA* (Rete Imprese Sicilia) | Confcooperative * | Consulta Regionale Architetti* |
| Confartigianato* (Rete Impresa Sicilia) | Lega Cooperative* | Commercialisti |
| Confesercenti (Rete Impresa Sicilia) | Agci* | Geologi* |
| Confedilizia Sicilia* | Unicoop | Periti industriali |
| Uppi* | | Geometri* |
| Conf industria Sicilia* | | Architetti del Mediterraneo* |
| UIL* | | Notai* |
| Istituti bancari | Atenei | Istituzioni |
| Abi, sezione Sicilia * | Università di Palermo* | Regione |
| Unicredit | Università di Catania* | Ars |
| Intesa San Paolo | Università di Messina | Ingv* |
| Montepaschi | Università di Enna* | Anci* |
| Credito siciliano | | Provincia di CT * |

La **Fondazione Etica & Valori Marilù Tregua** assicura il suo supporto organizzativo.
Il **Quotidiano di Sicilia** assicura la copertura informativa fino alla realizzazione del progetto.

Per adesioni e informazioni: 095 497494 fondazione_mh@quotidianodisicilia.it

N.B. Iter avviato da gennaio 2013

* Soggetti che hanno già aderito



FONDAZIONE ETICA & VALORI
Marilù Tregua
CATANIA

